

LE PREVISIONI DEI TOUR OPERATOR

Meno Mar Rosso ma più Brasile

In linea con l'anno scorso, ma con nuovi trend, sia in positivo sia in negativo: così si presenta il quadro delle prenotazioni di vacanze all'estero per la stagione invernale. Tengono le capitali europee e la montagna (Austria, Francia e Svizzera); si registra, a sorpresa, una crescita boom di destinazioni come il Brasile e un calo, altrettanto insolito, del Mar Rosso. In leggera flessione anche gli Stati Uniti (-5%) per problemi legati al rilascio dei visti e per la foto digitale che serve adesso sul passaporto per poter entrare.

«Le previsioni — commenta

Andrea Giannetti, presidente di Assotour — non sono molto ottimistiche. Tengono montagna e città d'arte, ma non ai livelli dell'anno scorso. In flessione (-14%) invece i viaggi all'estero di fascia media, tra i 700 e i 1.200 euro; mentre si mantengono sui livelli dell'anno scorso quelli più costosi, oltre i 2mila euro».

A conferma arrivano i dati di Astoi che segnalano un boom di crescita per mete come Brasile (33%), Zanzibar e Mauritius (+20%), Santo Domingo (+12%); mentre precipita il Mar Rosso/Egitto (-35%), seguito dal Messico (-30%). «Sebbene la situazione non sia ancora definitiva — afferma Giuseppe Boscoscuro, presidente Astoi — prevediamo i livelli dell'anno scorso o in

leggera flessione del 2 per cento. Si è verificato uno spostamento dei flussi vacanzieri: sono cresciute mete come il Brasile, grazie al potenziamento dei voli e al calo del Messico sul quale ha pesato la cattiva pubblicità fatta dagli uragani che lo hanno colpito negli ultimi tempi. Così come è sceso il Mar Rosso, destinazione solitamente molto richiesta, a vantaggio di Canarie (+15%) e Marocco (+17%)».

Ma i tour operator sono ottimisti anche se tutti concordano sul fatto che non si possa ancora parlare di rilancio. La stima è di un incremento che va dal 2 al 5% rispetto al 2004, segnato dall'evento tsunami. «Natale e Capodanno — dice Sergio Testi, direttore t.o. del Gruppo Alpitour — segnano per noi un +4-5% medio». Antonio Tozzi, presidente Fiavet, prevede che 1,5 milioni di italiani sceglieranno l'estero (+5%). Veratour segnala un +12% di fatturato che però «rappresenta un -5% rispetto al budget previsto» spiega il direttore commerciale Stefano Pompili. Kuoni Gestaldi registra tra le migliori performance il +60% dell'Africa, degli Emirati e della Polinesia, con un ritorno per le Maldive. Cleto Benin, presidente Eurotravel, non fa accenno a variazioni sul 2004,

ma sottolinea un aumento dei costi per i viaggi all'estero a causa degli adeguamenti sul prezzo del carburante. Prenotazioni spostate verso l'Epifania per Eurotravel e il Gruppo Ventaglio. «È il periodo che offre il miglior rapporto qualità-prezzo», afferma Enzo Carella, direttore commerciale del Ventaglio che ha registrato un +2-3% sulle prenotazioni. Il gruppo Hotelpian segnala il tutto esaurito per Maldive, Kenya, Tanzania e Zanzibar. In linea con l'anno scorso l'andamento delle vendite di Teorema Tour.

Internet e low cost. Se le previsioni dei tour operator non sono esaltanti, le agenzie online registrano una crescita a doppia cifra. Il fatturato di Lastminute.com è in aumento del 50%, come spiega Giovanna Garlati, communication manager; mentre il trend di vendita dichiarato da James Hare, presidente eDreams è di +40%. Vendite quadruplicate per Expedia.it, secondo il country manager Adriano Meloni. Segnali positivi anche per i voli low cost. «Sul mercato italiano — dichiara Giovanna Picciano, marketing manager di easyJet — ci aspettiamo un incremento vendite del 61%». Ryanair evidenzia una crescita del 25% con un milione di prenotazioni dal 23 dicembre al 3 gennaio. Hapag-Lloyd Express prevede una crescita del traffico del 10 per cento.

Messico in discesa

L'andamento delle prenotazioni nelle principali località turistiche straniere per il periodo di Natale-Capodanno 2005-06 (var. % rispetto all'anno scorso)

Chi scende		Chi sale	
Località	Var. %	Località	Var. %
Egitto	35	Brasile	33
Mar Rosso		Zanzibar	20
Messico	30	Mauritius	20
Cuba	10	Marocco	17
Far East	10	Canarie	15
Usa	5		

Fonte: Astoi

Terrorismo e influenza aviaria frenano le richieste di soggiorni oltreconfine

